

---

Più ci entriamo dentro più non possiamo non sentire la bellezza radicale della chiamata che Gesù fa a ciascuno di noi, di fidarci; non c'è niente di più bello, e più esigente, di essere uomini credenti. Il Vangelo di oggi, per esempio, come si può leggerlo e pregarlo senza fede? E come si può non rimanere assolutamente affascinati se ci entro dentro in una prospettiva di fede.

“Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi anche voi fatelo a loro.”

Bellissimo, è la regola d'oro della vita del credente, dell'uomo. Tante volte non sappiamo cosa fare, cosa dire, cosa è giusto, cosa no ... Dio ti dice di partire da quello che tu desideri, che tu ti aspetti, prova ad andare sul serio lì. Però per vedere questa cosa a modo parti mettendola tu per primo in pratica verso gli altri e vedrai che su questa strada ti si chiariscono le idee, soprattutto ti si chiariscono le tue attese.

Però c'è già una certezza: desideri essere cercato? Bene, vai a cercare qualcuno. Desideri essere amato? Parti ad amare. Desideri essere contento? Comincia a rendere felice qualcuno. Questo è molto liberante, però il perché vivere così busa alla nostra porta, con estrema chiarezza perché non è che ti riesce sempre così facile 'sta roba – almeno a me, magari a voi di più.

“E' larga la via che conduce alla perdizione ... “ anche qui ci vuole della fede chè in certi momenti non ti sembra così evidente che sia proprio una via di perdizione e che *la via, quella porta angusta e stretta che conduce alla vita pochi sono quelli che la trovano ...* ma perché? perché devi percorrerla con fiducia, cioè devi avere fede per dare la vita; è istintivo, è nella nostra natura l'immanenza, la concretezza, la vuoi subito. Ma del resto l'amore che cos'è? Perché ci sono relazioni che nascono già finite? Perché si mettono come in catena, nasci vecchio, cioè metti tutto già in fila come se tutto fosse già finito, prestabilito.

Com'è che dai vita? Leggiamo la natura ... ami quando ti doni; e capiamo allora perché sia difficile da trovare quella via lì. Come posso imparare a dare la vita? Se entro in una prospettiva di fiducia, cioè che Dio esiste e metto questa premessa, e con questa premessa rileggo il Vangelo, rileggo questo passaggio mi risulta chiarissimo che mai in questa vita sarò sazio perché mai potrò saziare del tutto questa vita ... è un'illusione sottile che si può infilare anche nella fede cristiana, che questa vita possa essere così esaustiva. *Se io metto in pratica il Vangelo ...* ma più metti in pratica il Vangelo più dovrà crescere in te l'anelito alla vita eterna e quindi se dovrà crescere in te l'anelito alla vita eterna vuol dire che questa vita diventa assolutamente affascinante non perché ti sazierà ma perché ti apre al mistero dell'eternità; non perché ti esaurisce il tutto ma perché più ti sporcherai le mani nell'amore più quelle mani si sciuperanno, più crescerà in te il desiderio di dire ... e senza la fede questo diventa una rovina, ma nella fede invece magnifico perché tutto prende vita, tutto prende forma.

Questo ci chiede il Signore perché senza questa esperienza di fede con Lui, radicale, difficile ... come è possibile costruire delle relazioni con gli uomini? Dico, è difficile con Dio ma guardiamo intorno, non è facile per gli uomini. E senza Dio come puoi pretendere di entrare in una relazione di fiducia con l'uomo? E non è un caso che nel momento in cui entri nella fiducia con l'uomo questa fiducia ti chiede l'eternità, ti chiama immediatamente a Dio; ti apre a Dio immediatamente. Quando si entra in una relazione di fiducia tra due persone, se uno è attento, senti che da dentro sale questa chiamata di Dio perché non sia solo un istante ma perché abbia la consistenza, la forza di andare a Lui.

Questa consistenza, questa forza non è una visione idoltrica di una vita facile; voi volete un Dio che moltiplichi i pani? non è il Dio di Gesù Cristo quello, è una ricerca idoltrica di Dio perché Dio ci porterà a un certo punto alla concretezza del vivere, che è bellissima, è bellissima questa concretezza ma proprio perché è tale in certi momenti non sazia umanamente ... e perché? Ma perché siamo feriti dal peccato originale, perché siamo stati spezzati e questa incompletezza continua e continuerà fino a quando non sarà o eternamente rotta o eternamente riunita.

Chiediamo al Signore allora di vivere questo tempo estivo alla ricerca di Lui, di non avere paura di impiegare del tempo alla ricerca di Lui, di non avere timore anche dei momenti di crisi, di buio, di fatica che sono quelli che ci aiutano a ritrovare il vigore della nostra scelta e allo stesso tempo di non piantarci nella riproposizione di eterne e perpetue domande; a un certo punto bisogna decidersi per chiarirsi, bisogna vivere

per capire se vuoi vivere altrimenti quello diventa un limbo scelto, molto adolescenziale.

Ma la vita è fatta proprio pian piano a stringersi nelle possibilità e se tu ti illudi di poter sempre ritornare in quel limbo adolescenziale dove tutto ti sembrava possibile, non starai mai dentro la tua vita e pian piano si sgretolerà quello che hai e quando avrai tutto sgretolato cioè avrai tutto distrutto ti dirai: *mamma mia, quante cose belle che avevo e tutte le ho distrutto, le ho perse, cioè ho buttato le cose sante ai cani.*